

L'ultima possibilità per l'invio della dichiarazione è il 30 settembre

DS6901

DS6901

Sprint finale per il 730

Mentre è già in atto la sospensione dei rimborsi

DI GIULIANO MANDOLESI

Dichiarazione 730 al rush finale: tra il 15 ed il 30 settembre si chiudono rispettivamente la quarta e la quinta (ed ultima) finestra per l'invio dei modelli, dopodiché si potrà "dichiarare" solo utilizzando il modello redditi.

Intanto vanno a pieno regime le sospensioni dei rimborsi sia per i soggetti che hanno presentato il modello con dati differenti rispetto a quelli presenti nella precompilata sia verso i contribuenti con la "fedina fiscale sporca" ovvero coloro che hanno già commesso errori nelle dichiarazioni di anni precedenti.

I rimborsi sospesi per chi ha già presentato il 730. Con il provvedimento n. 267777/2024 pubblicato lo scorso 17 giugno 2024 l'agenzia delle entrate ha ricordato che, nel caso di presentazione della dichiarazione 730 direttamente ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale, con modifiche rispetto alla dichiarazione precompilata che incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta ovvero determinano un rimborso di importo superiore a 4.000 euro, l'Agenzia delle entrate può effettuare controlli preventivi, in via automatizzata o mediante verifica della documentazione giustificativa, entro quattro mesi dal termine previsto per la trasmissione della dichiarazione, ovvero dalla data della trasmissione, se

questa è successiva a detto termine.

Questi controlli, effettuati ai sensi dall'articolo 5 comma 3-bis del dlgs 175/2014 (norma che disciplina le dichiarazioni precompilate), posso scattare non solo nei casi in cui vi siano elementi di incoerenza tra la dichiarazione trasmessa ed i dati in possesso dell'amministrazione (presenti poi nella precompilata) ma anche in presenza di situazioni di rischio individuate in base alle irregolarità verificate negli anni precedenti.

In entrambi i casi il contribuente contribuente subisce la sospensione dell'erogazione del rimborso ma a cambiare è il tipo di "dialogo" con il fisco.

Mentre con i controlli automatizzati infatti il "dialogo" quasi non esiste poiché il contribuente non viene interpellato dall'amministrazione finanziaria che sviluppa ed espleta i propri controlli in autonomia, in caso di verifica documentale invece si viene "chiamati" dall'agenzia delle entrate attraverso una comunicazione in cui viene richiesta la documentazione probatoria da fornire.

Qualora poi i controlli diano esito negativo, ovvero la dichiarazione risulti corretta, il rimborso spettante viene erogato direttamente dall'agenzia delle entrate non oltre il sesto mese successivo al termine previsto per la trasmissione della dichiarazione, ovvero dalla data della trasmissio-

ne, se questa è successiva a detto termine.

Le ultime due finestre per l'invio dei modelli. È opportuno ricordare che il calendario dei 730 è stato ridefinito per effetto delle modifiche apportate dall'articolo 16-bis del decreto legge 124/2019 passando da una scadenza unitaria secondo le "storiche" modalità indicate al comma 1-bis dell'articolo 16 del Decreto ministeriale 31/05/1999, n. 164, ad un scadenziario "a 5 finestre".

La nuova modalità di trasmissione è strutturata al fine di garantire ai contribuenti di avere i conguagli (a debito o credito) in un arco temporale distante massimo un paio di mesi dalla consegna della documentazione al professionista incaricato nella redazione del modello.

Entro il prossimo 15 settembre professionisti e caf infatti dovranno inviare le dichiarazioni i cui documenti sono stati messi a disposizione dei contribuenti dal 16 luglio al 31 agosto mentre entro la fine del mese quelle con documenti "raccolti" tra il 1° ed il 30 settembre.

— © Riproduzione riservata — ■

